

REGIONE: CENTRODESTRA, "TASSE, SALASSO DA 32 MILIONI DI EURO"

14 Maggio 2015



L'AQUILA - "Anche sulla riduzione delle tasse il Governo regionale di centrosinistra non ha mantenuto le promesse fatte in Consiglio regionale e questo vuol dire che per gli abruzzesi si prospetta un vero e proprio salasso".

E' quanto dichiarano in una nota Consiglieri regionali di Forza Italia, Gianni Chiodi, Lorenzo Sospiri, Mauro Febbo, Paolo Gatti e Emilio Iampieri, che accusano la maggioranza di non aver dato seguito al taglio delle tasse a carico dei cittadini e delle imprese abruzzesi che ammontava a oltre 32 milioni di euro, deciso dal centrodestra. Con il risultato che l'aliquota Irpef è stata fissata fissata all'1,73 per cento e "chi ha presentato la dichiarazione dei redditi e ha beneficiato delle aliquote ridotte quindi sarà chiesto il rimborso".

"Mentre siamo ancora alle prese con l'ostruzionismo ad una norma sballata che introduce il ticket sulle prestazioni socio-sanitarie - si legge nella nota - il duo "tassa&spendi" Luciano D'Alfonso e Silvio Paolucci apporta un'altra 'mazzata' di tasse sui cittadini abruzzesi".

"Vogliamo ricordare che con la Legge regionale numero 32 del 2014 approvata dal governo Chiodi - spiegano i consiglieri di Forza Italia - era stato previsto un abbattimento delle tasse a carico dei cittadini e delle imprese abruzzesi che ammontava a oltre 32 milioni di euro. Questo grazie ai tagli operati sull'addizionale regionale Irpef e sull'Irap settore agricolo".

"Il testo della Legge fu impugnato dinnanzi la Corte Costituzionale solo per un vizio formale, in quanto approvato in regime di prorogatio e non perché mancassero le coperture finanziarie; inoltre si era arrivati al 29 aprile poiché solo il 21 dello stesso mese il Tavolo di monitoraggio (Mef + Sanità) aveva autorizzato la riduzione e la certificazione del pareggio per il bilancio della Sanità".

"Per questo - proseguono i consiglieri - nel mese di settembre abbiamo deciso di ripresentare un progetto di Legge per ripristinare il contenuto della Legge 32 in modo da permettere a cittadini e imprese di continuare a usufruire della riduzione delle tasse ed evitare il crearsi di una situazione paradossale. C'era il rischio, qualora la legge fosse dichiarata incostituzionale e il nostro pdl non fosse approvato, che gli abruzzesi fossero costretti a restituire le tasse o addirittura si determinasse un ulteriore aggravio sul Bilancio regionale".

"Purtroppo è avvenuto quanto temevamo. Nel mese di dicembre l'Assessore Paolucci, in sede di approvazione della Finanziaria, dichiarò che la Legge aveva prodotto i suoi effetti e che sarebbero stati confermati i tagli alle tasse per il 2014. Questo però non è accaduto e con la scusa della dichiarazione di illegittimità della Legge solo per la prorogatio, con due avvisi ufficiali pubblicati sul sito della Regione Abruzzo (sezione "Pagare le tasse") hanno comunicato ai cittadini che per il periodo di imposta 2014 l'aliquota Irpef è fissata all'1,73 per cento e non sono previsti aggiornamenti: a chi ha presentato la dichiarazione dei redditi e ha beneficiato delle aliquote ridotte quindi sarà chiesto il rimborso; lo stesso è stato stabilito anche per l'Irap".

Questo cosa vuol dire? Innanzitutto - concludono i Consiglieri di Forza Italia - che si prospetta per i contribuenti abruzzesi un

vero e proprio salasso ma soprattutto che l'Assessore Paolucci e questo Governo regionale continuano a prendere in giro i cittadini con spot e false promesse che poi puntualmente cadono nel vuoto. Tale decisione è per noi intollerabile e per questo si preparino ad uno scontro frontale in Aula se non restituiranno i 32 milioni di euro agli abruzzesi".